



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2020 N. 166

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2020, N. 166

PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE **PIERO CELANI**

CONSIGLIERI SEGRETARI **BORIS RAPA E MIRCO CARLONI**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa

Alle ore 10,50, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 592** ad iniziativa del Consigliere Volpini, concernente: **“Esami gratuiti per le donne in gravidanza”**.

Discussione generale

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola, per dichiarazione di voto, al Consigliere Marconi, pone in votazione la mozione n. 592. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 592, nel testo che segue:

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Considerato che sempre più donne decidono per la maternità dopo i 30 anni, queste vengono definite nelle cartelle cliniche “primipare attempate”, questa realtà fa discutere, ma in Italia è ormai normale, da recenti ricerche abbiamo le mamme più vecchie d'Europa. Dai dati Istat, l'età media del parto è cresciuta parecchio passando dai 29,1 anni del 1991 ai 31,4 del 2011 e negli ultimi anni sarà sicuramente aumentata;

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2020 N. 166

Premesso che una gravidanza dopo i 35 anni è più a rischio sia per la mamma che per il nascituro e per questo i medici consigliano la diagnosi prenatale, con la villocentesi o l'amniocentesi perché il rischio di patologie cromosomiche, come per esempio la sindrome di Down, è più elevato. Il ricorso all'amniocentesi e villocentesi, che presentano dei margini di rischio, anche se minimi, possono costituire una preoccupazione per la donna oltre ad essere costosi e a pagamento in quanto il Servizio sanitario regionale non lo rimborsa ed il costo medio è di 700 euro e non tutte le donne se lo possono permettere, soprattutto quelle che non hanno un reddito proprio;

Verificato che esiste in commercio un test di screening prenatale semplice, innovativo e non invasivo, il NIPT (Non Invasive Prenatal Test) e soprattutto sicuro per mamma e nascituro. Questo test che consiste in un semplice prelievo del sangue, consente di prevedere con un alto grado di attendibilità alcune alterazioni dei cromosomi, e cioè le trisomie 21 (sindrome di Down), 18 (Sindrome di Edwards) e 13 (Sindrome di Patau), già alla decima settimana di gestazione;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. ad avviare una fase di sperimentazione del NIPT nelle donne che prenotano test di diagnostica prenatale, il cosiddetto test combinato;
2. ad offrire questo screening prenatale gratuitamente a tutte le donne in gravidanza, dopo la prima fase di sperimentazione, alleviando le donne in gravidanza di inutili preoccupazioni e riducendo i costi della maternità”.

IL PRESIDENTE

F.to Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Boris Rapa

F.to Mirco Carloni